



*Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento*

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E AL BILANCIO PLURIENNALE 2021-2023

(Redatta ai sensi dell'art. 38 della L.P. n. 16 del 23.07.2010, in applicazione del D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e delle Direttive Provinciali per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale)

DICEMBRE 2020

INDICE

PREMESSA	pag.	3
IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE	pag.	5
IL QUADRO DI RIFERIMENTO PROVINCIALE	pag.	7
LINEE GENERALI DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	pag.	12
LA GESTIONE ECONOMICA: I RICAVI TIPICI DELL'ESERCIZIO	pag.	15
LA GESTIONE ECONOMICA: I COSTI TIPICI D'ESERCIZIO	pag.	18
LA GESTIONE ECONOMICA: DIMOSTRAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO	pag.	29
LA GESTIONE ECONOMICA: DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEI TETTI DI SPESA	pag.	31
IL BILANCIO PLURIENNALE 2020-2022	pag.	32

PREMESSA

Il Bilancio di Previsione costituisce uno degli atti fondamentali della programmazione economico-finanziaria dell'Azienda, ai sensi dell'art. 27, comma 4, della Legge provinciale n. 16/2010, ed in particolare rappresenta lo strumento contabile di programmazione delle attività. E' redatto ai sensi dell'articolo 38 della medesima legge provinciale unitamente al Programma Annuale delle Attività e al Bilancio Pluriennale, nel rispetto delle disposizioni provinciali previste per il finanziamento a carico del fondo sanitario provinciale e del fondo per l'assistenza integrata.

Il fondo sanitario provinciale (FSP) è definito dalla Provincia Autonoma di Trento (PAT) nella misura necessaria per assicurare i livelli essenziali di assistenza, distintamente per la parte corrente e per la quota in conto capitale.

Il fondo per l'assistenza integrata (FAI) finanzia le prestazioni relative ai livelli aggiuntivi di assistenza sanitaria e quelle relative all'area dell'integrazione socio-sanitaria, finalizzati a soddisfare i bisogni di salute dei cittadini che necessitano dell'erogazione congiunta di prestazioni sanitarie e di azioni di protezione sociale, allo scopo di garantire la continuità curativa ed assistenziale per le aree materno-infantile, anziani, disabilità, salute mentale e dipendenze.

Il finanziamento del Servizio Sanitario Provinciale (SSP) è poi completato dalla compartecipazione diretta dei cittadini alla spesa sanitaria (ticket), dalle tariffe e dai fondi integrativi del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), anche a carattere territoriale, previsti dall'articolo 9 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421).

Le disposizioni per il finanziamento delle funzioni ed attività del SSP per il triennio 2021-2023 sono state fissate con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2110 del 14 dicembre 2020, e determinano le risorse finanziarie disponibili per l'attività dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS) ed i relativi vincoli di utilizzo, in coerenza con i valori previsionali contenuti nei documenti nazionali e provinciali di contesto relativi alla programmazione economico – finanziaria e con le direttive provinciali orientate alla razionalizzazione della spesa.

Sulla base dei provvedimenti deliberativi della Giunta Provinciale, l'APSS provvede ad elaborare il proprio Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale con annesso Programma Annuale di Attività e Programma di Sviluppo Strategico, il cui contenuto è riferito a tutte le attività e funzioni svolte dalla medesima e quindi sia alle attività di mantenimento (ordinarie) sia a quelle di sviluppo sostenibile (innovative).

Il Bilancio di Previsione, annuale e pluriennale, il Programma di Attività e il Programma di Sviluppo Strategico costituiscono quindi, nel loro insieme, strumenti di programmazione dell'attività sanitaria e socio-sanitaria. A questi documenti deve aggiungersi la presente Relazione Illustrativa al Bilancio di Previsione, che indica sinteticamente i principi ed i criteri seguiti nella formulazione delle previsioni economiche.

I prospetti contabili sono coerenti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, previste nel Decreto Legislativo n. 118/2011, recepito per l'Azienda con l'art. 38,

comma 6, della L.P. n. 18 di data 09.12.2015. Il titolo II del D. Lgs. n. 118/2011 si applica, dall'esercizio 2016, all'APSS limitatamente alle disposizioni che disciplinano il bilancio e la contabilità della stessa, ferma restando la possibilità per la Giunta Provinciale di specificare con propria deliberazione le modalità di applicazione della predetta disciplina statale.

Premesso quanto sopra in termini di inquadramento generale e normativo, prima di esporre i dati relativi alle previsioni inerenti alla spesa sanitaria provinciale per il triennio 2021-2023, è doveroso evidenziare come l'attuale contesto e le previsioni di breve-medio termine siano fortemente condizionate dalla pandemia da Covid-19 che richiede al Servizio Sanitario Provinciale la necessità di riorganizzarsi tempestivamente ed a concentrare la propria attività per fronteggiare l'emergenza sanitaria in corso, con notevoli ricadute sulla spesa sanitaria e sulla stessa organizzazione aziendale, sia in ambito sanitario, sia in ambito prettamente tecnico ed amministrativo. Le misure emergenziali di prevenzione, diagnosi e cura adottate dall'APSS per far fronte alla pandemia, quindi, caratterizzeranno in fase previsionale anche l'esercizio 2021 data la forte incertezza circa l'andamento pandemico nel breve periodo nonostante lo scenario di campagna vaccinale imminente.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE

Nella Nota di aggiornamento al DEF (NaDEF) approvata dal Consiglio dei Ministri ad ottobre 2020, il quadro di finanza pubblica a legislazione vigente per gli anni 2020-2023 sconta gli effetti della grave emergenza sanitaria causata dall'epidemia da Covid-19, che ha determinato una contrazione del PIL reale per l'anno in corso stimata ora al 9 per cento (circa 1 punto percentuale in più rispetto alla previsione del Programma di Stabilità di aprile). L'ipotesi di base adottata per la previsione macroeconomica rimane invariata rispetto al DEF, ovvero che la distribuzione di uno o più vaccini cominci entro il primo trimestre del 2021 e che a metà anno la disponibilità di nuove terapie e di vaccini sia tale da consentire al Governo di allentare la gran parte, se non tutte, le misure restrittive. Di conseguenza, il recupero dell'economia dovrebbe riprendere slancio nel corso del 2021, dando anche luogo ad un significativo effetto di trascinamento sul 2022.

Sebbene la coesistenza con il virus si ritiene durerà ancora per un numero significativo di mesi, nella NaDef la probabilità di una nuova ondata di contagi di portata tale da richiedere nuovamente il ricorso a drastici interventi di lockdown generalizzato appare minore rispetto all'inizio della pandemia, così da ritenere che si riducano la probabilità che il sistema sanitario torni in sofferenza, condizione che aveva reso necessaria l'adozione di importanti misure contenitive a marzo e aprile 2020.

Gli andamenti tendenziali analizzati nel documento economico nazionale tengono conto, tra gli altri, dell'impatto dei provvedimenti adottati dal Governo dopo il Programma di Stabilità 2020, a completamento del pacchetto di risposta all'emergenza sanitaria. Tra questi provvedimenti vi sono, in particolare, il decreto "Rilancio" (DL n. 34 del 19/5/2020 convertito in legge n. 77) recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché politiche sociali connesse all'emergenza epidemica, e il decreto "Sostegno e Rilancio" (DL n. 104 del 14/08/2020 convertito in legge n. 126) recante ulteriori misure urgenti per prolungare e rafforzare i precedenti interventi.

Il quadro macroeconomico programmatico nella NaDef incorpora poi gli effetti sull'economia delle misure che il Governo intende presentare al Parlamento nel disegno di legge di bilancio 2021.

Gli interventi in ambito sanitario delineati nella bozza di legge summenzionata sono diretti, nel complesso, ad un rafforzamento del Servizio Sanitario Nazionale, anche ai fini di un contrasto più efficace all'emergenza epidemiologica da Covid-19, sia mediante incrementi di risorse economiche, materiali e strumentali, che con disposizioni relative all'impiego del personale sanitario.

In sintesi il provvedimento, relativamente all'ambito sanitario, stabilisce che per l'anno 2021 il finanziamento del fabbisogno nazionale standard cui concorre lo Stato sia pari a 121.370,1 milioni di euro (mentre per il 2020 era stato fissato in 117.407,2 milioni), risorse finalizzate, tra le altre cose, alla copertura dell'incremento dell'indennità di esclusività della dirigenza medica, alla costituzione di una indennità di specificità infermieristica, all'esecuzione dei tamponi antigenici rapidi eseguiti da medici di base e pediatri per il potenziamento del sistema diagnostico del virus, alla copertura dei nuovi contratti per medici specializzandi, all'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia (con focus sugli interventi di installazione di impianti per la produzione di ossigeno medicale e di ammodernamento delle linee di trasmissione

dell'ossigeno ai reparti) e di rinnovo tecnologico del patrimonio sanitario pubblico con particolare attenzione all'assistenza anche mediante la telemedicina (in tal senso impegna le regioni a destinare una quota pari allo 0,5% dello stanziamento del programma di investimenti in edilizia sanitaria, all'acquisto, da parte delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, di dispositivi e applicativi informatici che consentano di effettuare refertazione a distanza, consulto tra specialisti e assistenza domiciliare da remoto). È prevista inoltre l'istituzione di un Fondo per la sanità e i vaccini finalizzato all'acquisto, effettuato per il tramite del Commissario straordinario per il contrasto dell'emergenza epidemiologica, dei vaccini per contrastare il virus SARS-CoV-2 e dei farmaci specifici per la cura dei pazienti con l'infezione COVID-19; viene inoltre disciplinata sia l'adozione del Piano Nazionale Vaccini anti SARS-CoV-2 definendo al contempo le misure necessarie, a livello territoriale, in termini di personale e risorse necessarie per la somministrazione dei vaccini medesimi, sia l'organizzazione per l'esecuzione di test sierologici e tamponi igienici rapidi in farmacia.

Di rilievo sono inoltre gli interventi finalizzati a garantire le misure di sostegno al fabbisogno di risorse umane per fronteggiare l'emergenza, nelle varie forme già presentate nei decreti legge del 2020 (aumento del numero dei contratti di formazione dei medici specializzandi, incarichi di lavoro autonomo agli iscritti alle professioni sanitarie, assunzione di medici specializzandi con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato e parziale, contratti di lavoro autonomo con personale medico e infermieristico collocato in quiescenza, proroga delle USCA, trattenimento in servizio dei dirigenti medici e sanitari nonché del personale del ruolo del comparto sanità e degli operatori socio-sanitari).

IL QUADRO DI RIFERIMENTO PROVINCIALE

In linea generale, e relativamente alla Sanità, si pone in evidenza che, a livello locale, in base all'art. 34, comma 3 della Legge 724/1994, la Provincia provvede autonomamente al completo finanziamento del Servizio Sanitario Provinciale attraverso le risorse destinate nel proprio bilancio e senza alcun onere a carico dello Stato.

La Giunta provinciale, con Deliberazione n. 1793 dell'9 novembre 2020, ha approvato il Disegno di legge concernente "Bilancio di Previsione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021 - 2023" e relativi documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale, nonché la Nota di aggiornamento del Def Provinciale 2020-2022 (il Bilancio di Previsione per gli esercizi 2021-2023 è stato approvato con successiva legge provinciale n. 17 del 28 dicembre 2020).

Il Presidente della Provincia ha evidenziato che nella Manovra di Bilancio 2021 punto cardine è quello di riorientare il sistema trentino, fronteggiando le emergenze poste dalla pandemia, e nel contempo definire traiettorie di sviluppo della società e dell'economia locale che sappiano cogliere le trasformazioni in atto, comprese quelle conseguenti al Covid-19. Questi sono gli obiettivi strategici posti dal Bilancio Provinciale 2021-2023, che vuole gettare le basi per la ripresa economica del Trentino e sostenere la finanza provinciale nonostante la diminuzione delle entrate fiscali dovuta ad un decremento del 10,2% del PIL nell'annualità 2020.

Nella NaDEF Provinciale sono state delineate, nell'area strategica 3, le politiche da adottare e le risorse da impegnare per dar seguito agli obiettivi di medio lungo periodo che la stessa Giunta ha identificato "per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare il benessere per tutti e per tutte le età".

Per quanto riguarda l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, è stata ribadita la volontà di superare il precedente modello Hub-Spoke indirizzando la programmazione e la gestione del Servizio Ospedaliero Provinciale verso un modello di "Ospedale Provinciale diffuso", in cui le competenze sanitarie di maggior rilievo siano presenti nel territorio. In questo modo i cittadini potranno ricevere le cure e le attenzioni necessarie in prossimità della loro residenza, con specifica attenzione alla cronicità ed alle patologie caratteristiche dell'età avanzata. La riorganizzazione della rete ospedaliera che risponde alle esigenze attuali dovute alla pandemia Covid-19, così come approvata dalla Giunta Provinciale nel 2020 e poi confermata dal Ministero della Salute, ridisegna l'offerta per le acuzie e la cronicità restituendo dignità assistenziale agli Ospedali in precedenza definiti periferici.

Nella stessa direzione è la riorganizzazione dell'Assistenza Territoriale che, oltre a ridefinire i compiti e potenziare il Dipartimento di Prevenzione (negli anni precedenti ridotto in competenze e risorse), consentirà una presenza capillare di tutte le figure professionali sanitarie con pari dignità a quelle attive in ambito ospedaliero: a titolo meramente esemplificativo, l'istituzione "dell'infermiere di famiglia" con compiti ed obiettivi da svolgersi in autonomia e in relazione con la Medicina Generale e la Pediatria di Libera Scelta. Ulteriore obiettivo è poi lo sviluppo della "Farmacia dei Servizi" che consentirà di erogare prestazioni aggiuntive in modo capillare sul territorio provinciale.

L'avvio della sperimentazione dello "Spazio Argento", in tre ambiti diversi provinciali, ben si collega a questa nuova programmazione sanitaria focalizzando le attività, che a vario

titolo sono rivolte alla popolazione anziana, in un'ottica tridimensionale di inquadramento e soluzione dei problemi individuali e collettivi. Il 2021 è l'anno di sperimentazione mentre dal 2022 si prevede la messa a regime del progetto in tutta la provincia. Sempre nel 2021 proseguirà la revisione per i principali servizi socio-sanitari attivi in Provincia per tutte le classi di età; nel corso del 2020, infatti, per questo settore è stata avviata una ridefinizione dei servizi erogati e delle tariffe applicate con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e l'efficacia in modo omogeneo sul territorio provinciale, pur tenendo conto delle diversità territoriali e delle esigenze individuali degli assistiti. Altro tema rilevante è quello dell'attivazione della Scuola di Medicina; inoltre con la legge collegata al bilancio provinciale sono state gettate le basi per la revisione del modello organizzativo dell'APSS.

In questo contesto economico-finanziario e programmatico generale, e nel particolare delle risorse identificate nella Missione 13 del Bilancio Provinciale, la Giunta con deliberazione n. 2110 del 14 dicembre 2020 ha quantificato il finanziamento delle funzioni e delle attività del Servizio Sanitario Provinciale per il 2021-2023.

La ripartizione per il triennio indicato delle risorse disponibili tiene conto del finanziamento necessario per il raggiungimento dei livelli essenziali di assistenza, nonché delle prestazioni aggiuntive individuate dall'Esecutivo Provinciale, in coerenza con gli obiettivi della programmazione provinciale. A tal fine, la PAT ha definito i principi e i vincoli di utilizzo, i criteri e le modalità di remunerazione delle prestazioni e di erogazione dei finanziamenti assegnati al Servizio Sanitario Provinciale, nonché gli indirizzi per la formazione dei programmi di attività e il finanziamento del Piano di Investimento.

Si evidenzia inoltre che, ai sensi del punto B) della Deliberazione della Giunta Provinciale summenzionata, la Provincia ha definito le linee operative per APSS finalizzate ad individuare le aree di intervento strutturale e di programmazione dell'attività con definizione delle ricadute in termini di razionalizzazione della spesa e di efficientamento delle procedure, pur tenendo conto dell'impatto derivante dai maggiori oneri per fronteggiare l'emergenza pandemica (stimati sulla base dei dati osservati nel corso dell'esercizio 2020), specificando chiaramente che i target di spesa assegnati rappresentano indirizzi operativi in quanto risulta prioritario assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico complessivo di bilancio dell'Azienda.

Con la Deliberazione G.P. n. 2110/2020 viene stabilita un'assegnazione complessiva per l'esercizio 2021 a favore dell'APSS di €uro 1.277.734.004,42 così ripartita:

a) €uro 1.074.979.830 per il finanziamento dei contributi da PAT per la quota del Fondo Sanitario Provinciale (FSP);

b) €uro 202.754.174,42 per il finanziamento dei contributi in conto esercizio extra fondo, di cui €uro 183.044.174,42 a titolo di risorse aggiuntive del bilancio provinciale a copertura dei LEA ed €uro 19.710.000 a copertura degli extra LEA. Nel macro aggregato in questione sono considerati, per l'anno 2021, €uro 140.308.500 per il finanziamento dell'assistenza sanitaria ed assistenziale a rilievo sanitario nelle Residenze Sanitarie e Assistenziali (RSA) pubbliche e private a sede territoriale ed ospedaliera del SSP, di cui €uro 6.000.000 (finanziamento statale) quali oneri concernenti le "RSA Covid" e le "RSA di transito per emergenza Covid".

Quanto all'offerta pubblica ed accreditata del Servizio Sanitario Provinciale, anche per il

triennio 2021-2023 il bilancio provinciale continua a garantire livelli aggiuntivi di assistenza rispetto a quelli fissati a livello nazionale, ad esempio le prestazioni odontoiatriche e la fornitura di protesi e ausili, il tutto con livelli di compartecipazione dei cittadini alla spesa significativamente più contenuti di quelli previsti a livello nazionale.

Nello specifico la manovra finalizza risorse per:

- l'applicazione della L.P. 22/2007 sull'assistenza odontoiatrica. Tali risorse finanziate sono confermate anche per il 2021, come nei precedenti esercizi, nell'importo complessivo di €uro 12,5 milioni, di cui €uro 4,5 milioni destinati agli accordi contrattuali con gli studi privati convenzionati;
- la copertura del saldo negativo della mobilità sanitaria interregionale, la cui quantificazione definitiva è rimandata all'approvazione dell'intesa concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2021. I valori di mobilità 2021 sono iscritti nel Bilancio di Previsione dell'APSS secondo quanto provvisoriamente quantificato e identificato nella Tabella A) della delibera citata, derivanti dai dati delle matrici dei flussi standard della mobilità sanitaria interregionale 2019, approvati dal Coordinamento della Mobilità Sanitaria Interregionale e dal Coordinamento dell'Area Economico-Finanziaria della Commissione Salute rispettivamente il 19 ed il 24 novembre 2020;
- gli adeguamenti contrattuali definiti con la Delibera G.P. n. 1123/2020, l'indennità di vacanza contrattuale di cui all'Accordo APRAN del 10.11.2020, nonché la copertura delle quote di iscrizione a Sanifonds;
- la medicina penitenziaria, in particolare per il nuovo modello organizzativo presso la Casa Circondariale di Spini di Gardolo condiviso in seno all'Osservatorio Permanente sulla Sanità Penitenziaria, e gli OPG, i cui costi risultano rilevati dal Servizio Controllo di Gestione dell'APSS ai rispettivi centri di costo "Casa Circondariale Trento" e "R.e.m.s. Pergine";
- il personale dell'Azienda comandato presso il Dipartimento Salute e Solidarietà Sociale;
- il mantenimento e la prosecuzione del Sistema Provinciale di Sorveglianza Epidemiologica nell'ambito della sanità pubblica veterinaria;
- gli accordi previsti dalla Delibera G.P. n. 743/2019 e dalla L.P. n. 5/2016 inerenti alle prestazioni di assistenza psicologica (tenendo conto che l'APSS farà fronte a tale tipologia di oneri anche mediante l'utilizzo del fondo accantonato sul Bilancio 2019 e non interamente utilizzato nel corso dell'esercizio 2020).

In questo quadro di riferimento per l'esercizio 2021, con la Deliberazione n. 2110/2020 sono stabiliti, nel dettaglio, specifici tetti di spesa coerenti con l'obiettivo di concorrere da un lato al c.d. "Patto di garanzia" e dall'altro lato al perseguimento dell'equilibrio di bilancio. Tutto ciò, considerando sia l'impatto in termini economici dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sia le consuete variabili esogene e i meccanismi di natura contrattuale e di mercato che rappresentano fattori incrementali di costi non governabili con azioni di revisione della spesa quali:

- a) l'effetto trascinamento a regime sull'annualità 2021, relativamente al costo del personale, di assunzioni intervenute durante l'esercizio 2020 depurato delle cessazioni previste, valorizzato ad invarianza dell'attuale regolamentazione previdenziale;

- b) l'innovazione tecnologica dei prodotti farmaceutici e dispositivi medici di maggior efficacia, ma a costi superiori, con particolare riferimento a quelli oncologici;
- c) gli standard di sicurezza ed i target procedurali necessari alla salvaguardia e mantenimento in efficienza del patrimonio immobiliare, per l'adeguamento alle disposizioni in materia di antincendio, e al consolidamento dei livelli di eccellenza, attraverso i percorsi di accreditamento istituzionale avviati negli scorsi anni;
- d) l'automatica applicazione delle rivalutazioni dei contratti d'appalto per l'applicazione delle clausole di revisione prezzi (impatto sui servizi in appalto).

Gli indirizzi operativi per l'esercizio 2021, puntualmente declinati al punto B) del provvedimento provinciale di finanziamento, individuano come in precedente richiamato obiettivi di spesa fissati per l'esercizio che rappresentano direttive di efficientamento, in quanto risulta prioritario assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-patrimoniale e finanziario del bilancio dell'APSS.

In particolare, i target fissati sono i seguenti:

- Per il costo del personale e gli incarichi e consulenze sanitarie e non sanitarie il tetto di spesa è fissato in 512,8 milioni di Euro, comprendendo in modo più dettagliato tutte le tipologie contrattuali previste dagli accordi negoziali (tempo indeterminato, tempo determinato, personale in comando o messo a disposizione con altre forme di flessibilità), gli oneri fiscali riflessi, previdenziali ed assicurativi e gli oneri per il fondo rinnovo contrattuale (quantificati come indicato nella delibera G.P. n. 1123/2020), l'indennità di vacanza contrattuale di cui all'Accordo APRAN del 10.11.2020, nonché gli oneri sostenuti per gli incarichi e le consulenze sia di tipo sanitario, sia di tipologia non sanitario. Per quanto concerne tale limite economico di spesa, fissato a 512,8 milioni di Euro, è definito in maniera complessiva in relazione alle diverse modalità di arruolamento del personale previste dai decreti nazionali per l'emergenza sanitaria da Covid-19.
- Per l'assistenza farmaceutica, il limite di spesa complessivo è stabilito in allineamento al tetto previsto dalle vigenti disposizioni nazionali (art. 1, commi 398-399 della Legge 232/2016), riparametrato sul riparto del finanziamento delle risorse del Servizio Sanitario Provinciale per l'esercizio 2021. Il valore del tetto calcolato quindi su Euro 1.259.281.394,42 è pari, nel complesso, ad Euro 187.003.287,07.
- Per gli acquisti di beni non sanitari il tetto di spesa è indicato in 6,3 milioni di Euro.
- Per le manutenzioni e riparazioni il limite è fissato in 21 milioni di Euro.
- Per il godimento beni di terzi è previsto un target di spesa di 19 milioni di Euro, valutato per significatività l'impatto su tale voce del canone di mantenimento e degli oneri di rifinanziamento del Centro di Protonterapia pari a 9,3 milioni di Euro all'anno.
- Per gli acquisti di servizi non sanitari è atteso un tetto di spesa di 99 milioni di Euro.
- Per gli altri oneri di gestione è previsto un limite di spesa di 3,2 milioni di Euro (esclusi gli oneri per indennizzi diretti RCT).

Da evidenziare, in tale sede, che i vincoli di spesa concernenti le "manutenzioni e riparazioni", il "godimento beni di terzi" e gli "acquisti di servizi non sanitari", stante la

comune relazione funzionale delle tre poste di bilancio in quanto riguardanti l'approvvigionamento di servizi, sono compensabili fra loro nel rispetto del target complessivo per l'esercizio 2021 pari a 139 milioni di Euro.

Per quanto riguarda l'acquisto a titolo oneroso e la locazione di immobili, l'Azienda può procedere entro i limiti previsti per la Provincia dall'art. 4 bis, commi 3 e 4, della L.P. n. 27/2010, ferme restando le operazioni effettuate ai sensi della normativa provinciale che disciplina l'attività dell'ente, nonché le locazioni interamente coperte con entrate da tariffe o con entrate provenienti da soggetti diversi dalla Provincia.

Sono esclusi da tali limiti gli oneri per il funzionamento/potenziamento del Centro di protonterapia, gli oneri per l'attivazione delle AFT e gli oneri di funzionamento del presidio di Mezzolombardo, le soluzioni organizzative connesse all'attivazione della centrale operativa 116117 e alla eventuale ricollocazione della postazione di Trentino emergenza di Trento in luogo operativamente più idoneo alle esigenze di mobilità, il canone per l'archivio di Lavis, messo a disposizione dell'APSS dalla Patrimonio del Trentino SpA ed ogni altro onere inerente a soluzioni logistiche necessarie per fronteggiare la pandemia da Covid-19.

Per quanto attiene all'affidamento di contratti di lavori, beni e servizi ed altre forme di approvvigionamento di beni e servizi, come per gli esercizi precedenti, anche nel 2021 l'Azienda provvede in proprio alla realizzazione delle procedure di gara secondo la normativa vigente, si avvale di contratti di altre amministrazioni aggiudicatrici ivi incluse centrali di committenza di altre Regioni/Provincia autonoma di Bolzano, salvo diverse indicazioni o accordi con l'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti.

Di seguito si dà conto delle principali dinamiche che impattano sulle macrovoci di costo del bilancio aziendale e sulla consistenza dei ricavi propri, tenuto conto del fatto che le **stime** sono **coerenti con la logica del complessivo equilibrio di bilancio**, valutando comunque l'impatto economico dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sul Bilancio di Previsione dell'APSS.

Il bilancio di previsione di APSS riproduce, nell'impostazione generale, le indicazioni ed i valori contenuti nella Delibera G.P. n. 2110/2020 di determinazione del finanziamento 2021-2023, e le tabelle della presente relazione comparano i dati previsionali aggiornati 2020, di cui alla Delibera G.P. n. 2012 di data 04.12.2020, con i corrispondenti valori del Bilancio di Previsione 2021.

LINEE GENERALI DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

IL FONDO SANITARIO DI PARTE CORRENTE

La spesa corrente del Servizio Sanitario Provinciale (SSP) a carico del Bilancio PAT è riferibile, unicamente, al finanziamento garantito all'APSS con le risorse stanziare sui capitoli della Missione 13 del Bilancio Provinciale messe a disposizione per assicurare la copertura dei livelli essenziali e aggiuntivi di assistenza attualmente vigenti. Tale finanziamento provinciale, oltre ad essere destinato di fatto a spese obbligatorie quali il personale, la regolazione economica di contratti di fornitura di beni e servizi, le convenzioni, i farmaci, è vincolato nella sua interezza, nel provvedimento di assegnazione, al fine di consentire all'APSS di adottare il proprio Bilancio di Previsione 2021 e il relativo Programma di Attività, nonché il Bilancio triennale di previsione, in linea con la programmazione provinciale e secondo le regole previste dalle vigenti norme contabili.

Le risorse correnti stanziare sulla Missione 13 del Bilancio della Provincia per l'anno 2021 sono stabilite nell'importo complessivo di €uro 1.245.761.394,42, ridotti di complessivi €uro 13.780.000,00 in quanto riservati e accantonati per la copertura dei comandi del personale PAT c/o l'APSS, per l'esigenze della Facoltà di Medicina, per la copertura del rinnovo e degli adeguamenti CCPL del personale delle APSP (DGP 2222/2016, DGP 1783/2017, DGP 655/2018, DGP 1862/2018 e DGP 1939/2019), per l'iscrizione a Sanifond del personale APSP, per l'indennità di vacanza contrattuale 2021 (Accordo APRAN 10.11.2020) nonché per altri oneri sulla non autosufficienza. Il totale a disposizione per €uro 1.231.981.394,42 è aumentato di:

- €uro 9.300.000, quale assegnazione per la copertura del canone di Protonterapia 2021, effettuata in conto anticipi all'APSS come prevista dalla Deliberazione G.P. n. 1969/2019;
- €uro 18.000.000,00 disposta con la Deliberazione n. 2012 del 04.12.2020 quale assegnazione in conto anticipo 2020 all'Azienda sul fabbisogno ordinario 2021, inerente alle spese per l'emergenza da Covid-19;
- €uro 20.000.000 quali Fondi Statali finalizzati alla contribuzione alla copertura delle spese per l'emergenza Covid-19 che saranno sostenute nel nuovo esercizio in ragione del fabbisogno corrente espresso nella Tabella A della Delibera G.P. n. 2110/2020;
- €uro 18.452.610,00 derivante dalle risorse non impiegate dall'Azienda entro l'esercizio 2020 riferite ai finanziamenti dello Stato di cui ai decreti legge n. 14/2020, n. 18/2020, n. 34/2020 e n. 104/2020 finalizzati all'attuazione delle misure evidenziate nel Programma Operativo e successivo aggiornamento (DGP 489/2020 e DGP 2012/2020), nel Piano di Riordino della Rete Ospedaliera (DGP 808/2020), nel Piano di Potenziamento della Rete Territoriale (DGP 1422/2020) e nel Piano di Recupero delle Liste di Attesa (DGP 1918/2020).

Le valutazioni circa l'utilizzo entro il 31 dicembre 2020 del finanziamento complessivo di €uro 33.910.359,00, di cui alla Delibera G.P. n. 2012 di data 04.12.2020, hanno evidenziato un'economia per l'importo sopra indicato rendendola disponibile per l'attuazione ed il completamento dei medesimi piani nel corso dell'anno 2021, come specificato nella deliberazione di integrazione al finanziamento SSP 2020 richiamata.

Per quanto sopra esposto, il riparto iniziale 2021 della spesa sanitaria, in favore dell'APSS, si attesta al valore complessivo di €uro 1.277.734.004,42.

Fondo Sanitario Provinciale 2021-2023

FINANZIAMENTO SERVIZIO SANITARIO PROVINCIALE	ANNO		
	2021	2022	2023
Spesa LORDA APSS, al netto degli oneri extra LEA	1.385.121.608	1.299.788.998	1.299.788.998
di cui FONDO ASSISTENZA INTEGRATA	183.044.174	180.778.020	180.778.020
ENTRATE PROPRIE APSS Del. G.P. 2.110/2020	127.097.604	107.097.604	107.097.604
FONDO SANITARIO PROVINCIALE	1.258.024.004	1.192.691.394	1.192.691.394
PRESTAZIONI EXTRA LEA	19.710.000	19.710.000	19.710.000
FINANZIAMENTO AZIENDA	1.277.734.004	1.212.401.394	1.212.401.394

In relazione alle funzioni assegnate all'APSS, il fabbisogno di spesa di parte corrente posto a carico del Servizio Sanitario Provinciale per il triennio 2021-2023 è rappresentato nella tabella sopra riportata, e consente di assicurare – tra l'altro - la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, specialistica ed altra assistenza, secondo il piano preventivo annuale delle prestazioni che dovranno essere erogate da parte delle strutture pubbliche e private accreditate.

Rispetto all'assistenza ospedaliera e specialistica, che sarà garantita nel 2021 a carico del SSP ed SSN da parte delle strutture private/classificate accreditate, si precisa che l'Intesa 2018-2020 firmata il 17 luglio 2018 è in scadenza a fine anno 2020. Considerato che l'emergenza pandemica da Covid-19 non consente attualmente di effettuare un'adeguata valutazione dei fabbisogni, e quindi una congrua programmazione economico-finanziaria per il prossimo triennio 2021-2023, con il provvedimento di Giunta n. 2110/2020 sono stati confermati, per l'anno 2021, sia i contenuti della citata Intesa, sia i tetti 2020 definiti in Tabella E) con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2170/2019, con le seguenti modifiche e specificazioni:

- i tetti di spesa risultano incrementati del 2%, in ragione degli adeguamenti tariffari disposti dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1912 del 20 novembre u.s., che rappresentano un acconto nelle more dell'adeguamento definitivo delle tariffe di assistenza ospedaliera a livello nazionale da parte del Ministero della Salute;
- il tetto di spesa della Casa di Cura Solatrix è incrementato in attuazione della Delibera G.P. n. 1661/2020 inerente al potenziamento delle attività chirurgiche di tale struttura.

IL FONDO SANITARIO DI PARTE CAPITALE

Il finanziamento delle spese d'investimento viene assicurato attraverso il Fondo Sanitario di parte capitale, determinato con modalità ordinaria attraverso deliberazione ad hoc della Giunta Provinciale.

Le risorse destinate al finanziamento degli investimenti, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011, rilevano nel bilancio dell'Azienda – Finanziamenti da PAT per investimenti (contributi in c/capitale) – in sede di provvedimento di assegnazione delle relative risorse. Tali contributi servono a compensare le quote di ammortamento delle immobilizzazioni acquisite con tali finanziamenti, in modo da neutralizzarne il relativo costo (operazione che in termine

tecnico viene definita "sterilizzazione" degli ammortamenti).

Per quanto attiene al fabbisogno di presidi protesici e tecnologie/attrezzature sanitarie e non sanitarie, risultano a disposizione complessivamente €uro 5.000.000,00 (come indicato nell'allegata Tabella F di cui alla Del. G.P. n. 2110/2020). Di tali risorse, con Delibera G.P. n. 1988 del 04.12.2020 risulta anticipato €uro 1.000.000,00, mediante impegno sul capitolo 444000-004 dell'esercizio finanziario 2020 del Bilancio di Previsione PAT per gli esercizi finanziari 2020-2022, procedendo quindi all'assegnazione del predetto importo all'Azienda in conto anticipo per le spese in conto capitale dell'anno 2021.

Si evidenzia che tale importo costituisce anticipo dei 5 milioni di €uro previsti in Tabella F) parte integrante e sostanziale del provvedimento n. 2110/2020 dell'Esecutivo Provinciale; pertanto, in tale sede si prende atto che l'assegnazione a saldo per €uro 4.000.000,00 sarà disposta successivamente con puntuale provvedimento.

LA GESTIONE ECONOMICA: I RICAVI TIPICI DELL'ESERCIZIO

Premesse le considerazioni generali di contesto nazionale e di finanza provinciale, e la quantificazione del Fondo Sanitario Provinciale di parte corrente e conto capitale, di seguito si analizza come detti finanziamenti alimentano il bilancio dell'Azienda unitamente agli altri ricavi di competenza.

Per i ricavi "propri", derivanti dall'assetto tariffario previsto dalle disposizioni provinciali e dalla promozione delle entrate, si darà evidenza della consistenza e della disaggregazione funzionale dei proventi riguardanti, rispettivamente, la gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria, in coerenza ai contenuti previsti dal provvedimento provinciale di finanziamento.

IL VALORE DELLA PRODUZIONE

L'insieme dei componenti positivi del conto economico aziendale 2021 riguardanti la gestione caratteristica è indicato in 1.436,44 milioni di Euro, in incremento su base annua per circa 28,86 milioni di Euro (+2,05%) rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2020 – indicato nel Bilancio di Previsione dell'Azienda assestato con l'integrazione al finanziamento definita ex Deliberazione di G.P. n. 2012 del 04 dicembre 2020.

Tale trend viene influenzato dalle risorse non impiegate dall'Azienda entro l'esercizio 2020, inerenti ai finanziamenti dello Stato di cui ai Decreti Legge n. 14/2020, n. 18/2020, n. 34/2020, n. 34/2020 e n. 104/2020 finalizzati all'attuazione delle misure evidenziate nel Programma Operativo e successivo aggiornamento (DGP 489/2020 e DGP 2012/2020), nel Piano di Riordino della Rete Ospedaliera (DGP 808/2020), nel Piano di Potenziamento della Rete Territoriale (DGP 1422/2020) e nel Piano di Recupero delle Liste di Attesa (DGP 1918/2020). Le valutazioni sugli andamenti di utilizzo entro il 31 dicembre 2020 del finanziamento complessivo di Euro 33.910.359,00 hanno evidenziato un'economia di 18,45 milioni di Euro rendendola disponibile per l'attuazione ed il completamento dei medesimi piani nel corso dell'Esercizio 2021, come specificato nella Deliberazione di integrazione al finanziamento del SSP 2020 n. 2012 del 4 dicembre 2020.

Prendendo in considerazione i contributi provinciali assegnati per il 2021 si evidenzia un incremento di 9,45 milioni di Euro rispetto l'esercizio 2020 (+ 0,74%).

Nel valore della produzione sono ricompresi i contributi erogati, a vario titolo, dalla Provincia per l'erogazione dei servizi, i ricavi da autofinanziamento derivanti dall'attività dell'Azienda quali i ticket, le prestazioni a privati, enti e imprese, i rimborsi, le prestazioni libero-professionali e alcune voci che rettificano i costi d'esercizio, quali i costi capitalizzati derivanti dall'utilizzo delle riserve dei contributi in conto capitale assegnati principalmente dalla Provincia. Quest'ultimi sono utilizzati, in un'operazione puramente contabile, che non incide sulla reale disponibilità di risorse, permettendo di correlare una voce di ricavo alla quota degli ammortamenti a carico dell'esercizio riferiti ad attrezzature e beni acquisiti con i predetti finanziamenti, ottenendo, in termini tecnici, la "sterilizzazione" degli ammortamenti, rendendoli ininfluenti sul risultato economico dell'esercizio.

Per il 2021 i valori preventivati sono riepilogati nella tabella seguente.

Articolazione del Valore della Produzione 2020 – 2021

VALORE DELLA PRODUZIONE	ANNO		VARIAZIONE
	2020	2021	in v.a.
1. CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	1.269.826.900	1.279.281.394	9.454.494
2. RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DEST.NE AD INVESTIMENTI	-1.400.000	0	1.400.000
3. UTILIZZO FONDI QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI VINCOLATI ANNI PREC.	0	18.452.610	18.452.610
4. RICAVI PER PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE A RILEVANZA SANITARIA	82.277.454	83.335.992	1.058.538
5. CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	3.246.612	3.246.612	0
6. COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA PER PRESTAZIONI SANITARIE (TICKET)	14.000.000	15.500.000	1.500.000
7. QUOTA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE IMPUTATA ALL'ESERCIZIO	31.625.000	31.625.000	0
8. INCREMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0
9. ALTRI RICAVI E PROVENTI	8.000.000	5.000.000	-3.000.000
TOTALE	1.407.575.966	1.436.441.608	28.865.642

Di seguito si dà evidenza della suddivisione dei contributi provinciali in conto esercizio, distintamente per la quota del Fondo Sanitario Provinciale e per la parte extra fondo e delle altre voci che compongono il Valore della Produzione

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO 2020 – 2021

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	ANNO		VARIAZIONE
	2020	2021	in v.a.
1. CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA PROVINCIA AUTONOMA PER QUOTA FSP	1.059.964.464	1.076.527.220	16.562.756
2. CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO - EXTRA FONDO A COPERTURA LEA	180.152.436	183.044.174	2.891.738
3. CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO - EXTRA FONDO A COPERTURA EXTRA LEA	19.710.000	19.710.000	0
4. CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO - EXTRA FONDO (ALTRO)	10.000.000	0	-10.000.000
TOTALE	1.269.826.900	1.279.281.394	9.454.494

UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI VINCOLATI DI ESERCIZI PRECEDENTI

UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI VINCOLATI DI ESERCIZI PRECEDENTI	ANNO		VARIAZIONE
	2020	2021	in v.a.
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI DA PAT (EXTRA FONDO)	0	0	0
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI DA SOGGETTI PUBBLICI (EXTRA FONDO) VINCOLATI	0	18.452.610	18.452.610
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI VINCOLATI DI ESERCIZI PRECEDENTI DA PRIVATI - NO RICERCA	0	0	0
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI PER RICERCA	0	0	0
TOTALE	0	18.452.610	18.452.610

RICAVI PROPRI

Si segnala che il valore complessivo indicato in Bilancio risulta pari a 107,10 milioni di Euro, così disaggregato:

- a) Euro 83,34 milioni, per i ricavi da prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria ad altre Aziende sanitarie pubbliche, in regime di intramoenia e verso altri soggetti pubblici e privati.

RICAVI PER PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE A RILEVANZA SANITARIA	ANNO		VARIAZIONE
	2020	2021	in v.a.
4a) PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE AD AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	67.527.454	65.485.992	-2.041.462
4b) PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE - INTRAMOENIA -	8.000.000	10.900.000	2.900.000
4c) PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE - ALTRO -	6.750.000	6.950.000	200.000
TOTALE	82.277.454	83.335.992	1.058.538

Il minor ricavo dell'esercizio 2021, alla voce Prestazioni sanitarie e socio-sanitarie ad aziende sanitarie pubbliche, riguarda la stima della mobilità sanitaria interregionale attiva fissata per l'esercizio 2021 in 60,536 milioni di Euro come da Tabella A) del provvedimento di finanziamento. Rilevano nell'aggregato in esame, al pari del 2020, anche le prestazioni erogate ai degenti non provinciali in ex residui manicomiali, per 1 milione e le prestazioni erogate ai degenti Rems extra PAT per Euro 0,7 milioni.

- b) Euro 15,50 milioni per la compartecipazione alla spesa degli utenti per prestazioni sanitarie (ticket) stimati sulla base delle proiezioni a finire per l'esercizio 2020, rilevato che anche per il 2021 il dato di stima è ancora lontano dal trend non influenzato dall'emergenza sanitaria da CoVid-19, nonostante la conferma delle tariffe provinciali vigenti da applicare a tutte le prestazioni sanitarie che prevedono la remunerazione a tariffa secondo quanto stabilito dagli articoli 8 bis, 8 quinquies e 8 sexies del D. Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.

- c) Euro 3,25 milioni per i contributi, recuperi e rimborsi;

- d) Euro 0,015 milioni per i proventi finanziari maturati nell'esercizio;

- e) Euro 5 milioni per altri ricavi e proventi.

LA GESTIONE ECONOMICA: I COSTI TIPICI D'ESERCIZIO

I COSTI DELLA PRODUZIONE

La misurazione e la valutazione dei costi dell'Azienda deve tenere conto delle risorse necessariamente impiegate per assicurare sia i livelli essenziali di assistenza sanitaria che le prestazioni aggiuntive previste dalla normativa provinciale, nonché dei costi necessari a produrli in condizioni di efficienza e sicurezza.

In tale contesto di programmazione, il vincolo dell'APSS è quello di garantire il complessivo equilibrio economico – finanziario della gestione con i finanziamenti fissati dai provvedimenti della Giunta Provinciale, in cui sono distintamente individuate la quota di spesa a carico del Fondo Sanitario Provinciale (FSP) e del Fondo per l'Assistenza Integrata (FAI).

La definizione di alcuni aggregati funzionali di costo espone valori formulati con il criterio coerente con l'obbligo di garantire l'equilibrio di bilancio.

COSTI DELLA PRODUZIONE	ANNO		VARIAZIONE
	2020	2021	in v.a.
1. ACQUISTI DI BENI	212.565.000	222.449.489	9.884.489
2. ACQUISTO DI SERVIZI SANITARI	508.685.040	532.150.656	23.465.616
3. ACQUISTO DI SERVIZI NON SANITARI	101.275.117	102.453.709	1.178.592
4. MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	19.980.000	20.000.000	20.000
5. GODIMENTO DI BENI DI TERZI	19.000.000	19.000.000	0
6. COSTO DEL PERSONALE	471.333.640	467.442.754	-3.890.886
7. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.976.000	3.400.000	424.000
8. AMMORTAMENTI	31.625.000	31.625.000	0
9. SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DEI CREDITI	0	0	0
10. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	0	0	0
11. ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO	39.182.610	4.980.000	-34.202.610
TOTALE	1.406.622.407	1.403.501.608	-3.120.799

Nella tabella riassuntiva dei costi della produzione, si evidenzia un diminuzione di circa 3,12 milioni di Euro rispetto al bilancio 2020 assestato, con particolare riferimento alla dinamica decrementale della posta di bilancio relativa agli accantonamenti (-34,20 milioni). Tale voce di costo, per l'esercizio 2020, si caratterizza per l'importo di 18,45 milioni di Euro derivante dalle risorse non impiegate dall'Azienda entro l'esercizio 2020 ed inerenti ai finanziamenti statali ex D.L. n. 14/2020, n. 18/2020, n. 34/2020 e n. 104/2020, nonché per l'importo di 10,00 milioni di Euro previsto dalla Delibera G.P. n. 2265/2020, inerente la costituzione di un fondo specifico atto a sostenere gli enti gestori di RSA in difficoltà economica a causa della pandemia da Covid-19, in attesa di successive direttive provinciali sulle procedure di trasferimento delle medesime alle RSA. Sul fronte degli incrementi, si evidenziano i trend degli acquisti di beni (+9,88 milioni), dei servizi sanitari (+23,46 milioni). Per quanto concerne la composizione di ciascuna voce di costo, si rimanda alle sintesi di seguito riportate.

ACQUISTI DI BENI 2020-2021

ACQUISTI DI BENI	ANNO		VARIAZIONE
	2020	2021	in v.z.
1A) ACQUISTO DI BENI SANITARI	206.255.000	216.149.489	9.894.489
1B) ACQUISTO DI BENI NON SANITARI	6.310.000	6.300.000	-10.000
TOTALE	212.565.000	222.449.489	9.884.489

La stima dei costi in sede di preventivo aggiornato 2020 dei prodotti di tipo sanitario e di natura non sanitaria è stata effettuata attraverso il puntuale monitoraggio dei consumi rilevati al III trimestre 2020 e tenendo conto, nella proiezione a finire, della diversa incidenza dei fattori di incremento per l'ultimo trimestre dell'anno, nonché dell'andamento degli approvvigionamenti registrati in corso d'anno per alcune tipologie di prodotti necessari per far fronte all'emergenza sanitaria da CoVid-19. La quantificazione dei costi 2021 è stata effettuata sulla base delle previsioni formulate in sede di riparto del Fondo Sanitario Provinciale e del Fondo per l'Assistenza Integrata.

Per la voce dei beni sanitari si definisce un incremento dei costi 2021, rispetto al dato di preventivo aggiornato 2020, pari ad Euro 9,89 milioni (+4,79%). Il contesto di riferimento indica un aumento tendenziale della spesa per effetto combinato dei seguenti fattori incrementali:

- innalzamento dell'età media dei cittadini, con contestuale incremento dei bisogni complessivi di assistenza e della tendenziale cronicità di alcune patologie;
- l'innovazione tecnologica, con particolare riferimento ai farmaci biologici ed ai dispositivi di nuova generazione in ambito oncologico, ematologico e per la cura della fibrosi cistica, farmaci pediatrici per il trattamento delle malattie metaboliche rare, farmaci ad alto costo per la sclerosi multipla e l'atrofia muscolare spinale, nonché all'aumento dei consumi di dispositivi medici in chirurgia vascolare e cardiologica;
- l'incremento dei consumi per reagenti ed altri prodotti per analisi di laboratorio, relativo alle attività di diagnosi per CoVid-19;
- l'approvvigionamento dei vaccini anti-CoVid-19.

L'incremento nominale della spesa trentina nell'ultimo quinquennio, anche con riferimento ai costi dei prodotti sanitari, trova spiegazione nell'espansione dell'offerta sanitaria, e quindi nell'attivazione di nuove funzioni (ad esempio, Protonterapia, modello delle cure intermedie e cure palliative), o nel trasferimento al bilancio sanitario di funzioni in precedenza allocate sulla spesa sociale (es. funzioni socio-sanitarie).

L'APSS effettua il monitoraggio degli oneri per i prodotti sanitari sia attraverso l'effettuazione di nuove gare per il loro approvvigionamento, sia con puntuali verifiche di appropriatezza prescrittiva, oltre alla gestione tramite il sistema budgetario del consumo di farmaci e degli altri dispositivi medici.

Gli acquisti diretti di farmaci, che concorrono al costo dei beni sanitari, sono soggetti al tetto del 6,89% delle risorse per il finanziamento del SSP, (in sede nazionale, la Legge n. 232/2016 fa riferimento al riparto del FSN di competenza). Il dato del Bilancio di Previsione 2021 indica un valore di Euro 101.080.000 a fronte di un target, determinato come sopra descritto, di Euro 86.764.488,08. Preme sottolineare, però, che pur superando l'importo del

singolo aggregato in questione, il valore del tetto complessivo è pari ad €uro 187.003.287,07, di cui €uro 100.238.799 per l'assistenza farmaceutica convenzionata (pari al 7,96% delle risorse per il finanziamento del SSP), che registra in sede di Bilancio di Previsione 2021 un valore di 62,50 milioni di €uro.

Per i beni non sanitari, l'evoluzione dell'aggregato funzionale di spesa indica una invarianza dei costi rispetto al dato di preventivo 2020 aggiornato. Il valore di previsione 2021 è di 6,3 milioni di €uro, rispetto al quale si evidenzia un tetto di spesa provinciale indicato nelle "Direttive all'Azienda per l'Esercizio 2021 ai sensi dell'art. 79, comma 4, dello Statuto", di cui alla Delibera G.P. n. 2110/2020, perfettamente in linea con la previsione di bilancio.

ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI 2020-2021

ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI	ANNO		VARIAZIONE
	2020	2021	in r.a.
2A) MEDICINA DI BASE	60.295.302	60.392.512	97.210
2B) FARMACEUTICA	63.005.122	63.002.774	-2.348
2C) ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE	35.949.106	37.886.617	1.937.511
2D) ASSISTENZA RIABILITATIVA	310.000	310.000	0
2E) ASSISTENZA INTEGRATIVA	7.200.000	7.400.000	200.000
2F) ASSISTENZA PROTESICA	11.850.000	11.850.000	0
2G) ASSISTENZA OSPEDALIERA	103.614.223	114.153.551	10.539.328
2H) PSICHIATRIA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE	6.126.516	7.374.926	1.248.410
2I) PRESTAZIONI DI DISTRIBUZIONE FARMACI FILE F	5.667.601	5.775.673	108.072
2J) PRESTAZIONI TERMALI IN CONVENZIONE	3.444.252	3.726.600	282.348
2K) PRESTAZIONI DI TRASPORTO SANITARIO	10.213.682	11.015.929	802.247
2L) PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE A RILEVANZA SANITARIA	172.347.118	176.423.574	4.076.456
2M) COMPARTECIPAZIONE AL PERSONALE PER ATTIVITA' LIBERO-PROF.	6.000.000	9.000.000	3.000.000
2N) RIMBORSI ASSEGNI E CONTRIBUTI SANITARI	7.340.000	7.700.000	360.000
2O) CONSULENZE, COLLABORAZIONI, INTERINALE, ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO SANITARIE E SOCIOSANITARIE	11.486.571	11.400.000	-86.571
2P) ALTRI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI A RILEVANZA SANITARIA	3.835.547	4.738.500	902.953
2Q) COSTI PER DIFFERENZIALE TARIFFE TUC	0	0	0
TOTALE	508.685.040	532.150.656	23.465.616

Gli acquisti di servizi sanitari evidenziano, nel corso del 2021, un incremento, in termini nominali, di circa 23,47 milioni di €uro (+ 4,61%). Tale variazione, rispetto al Bilancio di Previsione 2020 aggiornato, trae origine dalla valorizzazione degli aggregati di spesa interessati dai rapporti con le strutture private accreditate al SSP, che per l'esercizio 2020 tiene in considerazione la nota del Dipartimento Salute e Politiche Sociali della PAT – prot. RFS128-0293032 del 29.05.2020 – nella quale viene affermato che nelle more del recepimento formale da parte della Giunta Provinciale del comma 5 dell'art. 4 del D.L. n. 34 dd. 19.05.2020, tenuto conto della sospensione delle attività sanitarie ordinarie durante la "Fase 1" dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'APSS viene autorizzata a corrispondere, su base mensile, agli erogatori privati accreditati di assistenza ospedaliera e specialistica il 90% del budget SSP 2020. Per quanto concerne l'esercizio 2021, sempre relativamente all'assistenza ospedaliera e specialistica a carico del SSP e del SSN

garantite da parte delle strutture private/classificate accreditate, si evidenzia che l'Intesa 2018-2020, firmata il 17 luglio 2018, è in scadenza a fine anno e l'emergenza pandemica da Covid-19 non ha consentito finora di effettuare un'adeguata valutazione dei fabbisogni e quindi una congrua programmazione economico-finanziaria per il prossimo triennio 2021-2023. Conseguentemente con la Delibera G.P. n. 2110/2020 sono stati confermati per l'anno 2021 sia i contenuti della citata Intesa, sia i tetti 2020 definiti in Tabella E) con Deliberazione della Giunta provinciale n. 2170/2019, con le seguenti modifiche ed integrazioni: i tetti di spesa risultano incrementati del 2% in ragione degli adeguamenti tariffari disposti dalla Delibera G.P. n. 1912 del 20 novembre 2019, che rappresentano un acconto nelle more dell'adeguamento definitivo delle tariffe di assistenza ospedaliera a livello nazionale da parte del Ministero della Salute; il tetto di spesa della Casa di Cura Solatrix è incrementato in attuazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 1661/2020 inerente al potenziamento delle attività chirurgiche di tale operatore.

In particolare, nella posta dell'assistenza ospedaliera viene rappresentato il finanziamento per far fronte agli oneri per l'assistenza ospedaliera convenzionata fuori Provincia (pari, nel complesso ad Euro 1,0 milioni) relativo, rispettivamente, ai trapianti di organi e tessuti con la Clinica Universitaria di Innsbruck, alle attività in convenzione con l'U.L.S.S. n. 1 Dolomitica e la gestione integrata delle prestazioni di Neuroradiologia, mediante l'istituzione di un servizio sovraziendale con l'Azienda Sanitaria di Bolzano.

L'assistenza farmaceutica convenzionata indica un valore per l'esercizio 2021 pari ad Euro 62,50 milioni, facente riferimento allo specifico tetto di spesa indicato nelle direttive provinciali, a cui si aggiunge la parte di Euro 0,50 milioni derivanti dai corrispondenti oneri di mobilità sanitaria interregionale.

La voce afferente le "prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria" presenta un dato complessivo pari a 176,42 milioni di Euro, con un incremento rispetto al valore previsionale 2020 aggiornato di 4,08 milioni di Euro, trend fortemente influenzato dagli oneri afferenti le "RSA Covid" e le "RSA di transito". A tal riguardo, si richiamano le Determinazioni del Dirigente del Dipartimento Salute e Politiche sociali di conversione delle strutture, adottate nel corso del 2020 e ratificate con Delibera G.P. n. 2265/2020: Determinazione n. 216 del 12.11.2020 recante "Disposizioni in merito alle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) a seguito dell'emergenza Coronavirus: individuazione di un nucleo Covid presso la struttura "Residenza Sacro Cuore" di Arco" (13 posti letto); Determinazione n. 227 del 25.11.2020 recante "Disposizioni in merito alle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) a seguito dell'emergenza Coronavirus: conversione RSA di sollievo di San Vendemmiano in RSA Covid" (25 posti letto); Determinazione n. 228 del 25.11.2020 recante "Disposizioni in merito alle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) a seguito dell'emergenza Coronavirus: conversione delle RSA di transito di Dro e Ala in RSA Covid" (a Dro 25 posti letto e ad Ala 20 posti letto). La delibera G.P. n. 2265/2020, dato l'andamento della pandemia, proroga le funzioni delle suddette RSA Covid e delle RSA Covid di Volano (80 posti letto) e di Tione (20 posti letto) fino al 31 marzo 2021, ritenendo, in linea generale, che dette strutture resteranno a supporto del sistema RSA (RSA Covid o RSA transito o sollievo per quanto riguarda la struttura di San Vendemmiano) fino al 31 dicembre 2021.

Per quanto concerne, invece, l'assistenza per soggetti non autosufficienti (RSA), il target di spesa è sempre specificato nel stesso provvedimento di G.P. sopra richiamato.

Considerate le risorse relative al budget per la fornitura di beni e servizi, al finanziamento aggiuntivo Namir, al potenziamento del servizio di sollievo, al finanziamento integrativo per fisioterapia per esterni, alla convenzione con Casa S. Maria (10 posti letto), alla convenzione con la comunità residenziale per religiosi (25 posti letto) e al Fondo di Riequilibrio, il vincolo complessivo di spesa, per le case di riposo, nell'anno 2020, ammonta ad €uro 137,19 milioni.

Rispetto alle direttive 2020, le principali novità per le RSA che si propongono con la Delibera G.P. n. 2265/2020 sono:

- nel corso del 2021 verrà introdotta nel sistema RSA la figura del direttore sanitario e qualificata maggiormente l'assistenza medica;
- verrà definita la funzione dedicata in APSS di supporto alle RSA che avrà anche il compito di coordinare i gruppi di lavoro previsti nelle Direttive RSA anno 2020, ma non attivati a causa della pandemia;
- nel corso del 2021 è prevista l'introduzione, nei parametri assistenziali, della figura dello psicologo a supporto dell'equipe RSA;
- viene prevista l'attivazione di un sistema di sorveglianza attiva e di monitoraggio clinico;
- in attesa della revisione del modello di gestione dei nuclei per demenza, e valutate le richieste pervenute, vengono convertiti 15 posti letto base in posti letto di Nucleo Demenza Grave nelle seguenti strutture:
 - RSA di Pinzolo: potenziamento del nucleo (da 5 a 10 posti letto);
 - RSA di Lavis: potenziamento del nucleo (da 5 a 10 posti letto);
 - RSA di Borgo Valsugana: riconoscimento di 5 posti letto;
- viene sospeso il convenzionamento dei posti letto RSA a sede ospedaliera, stante l'emergenza Covid e le contrattazioni bilaterali intercorse con i rispettivi enti gestori;
- la possibilità per gli enti gestori che applicano una retta alberghiera base 2020, inferiore alla media ponderata delle rette alberghiere 2020 (€ 47,95), di aumentare la retta fino al valore della media ponderata 2020, mentre viene esclusa per gli altri enti la possibilità di adeguare l'importo della retta visti gli attuali indici dei prezzi presi a riferimento;
- proroga fino al 31 marzo 2021, e comunque fino a diversa indicazione da parte della Giunta Provinciale, delle modalità di finanziamento previste nella deliberazione provinciale n. 520/2020.

Si ricorda, infine, che nell'aggregato di spesa relativo ai servizi sanitari, oltre agli oneri stimati per la gestione corrente dell'esercizio 2021, è ricompresa anche la corrispondente valorizzazione economica degli oneri di mobilità sanitaria interregionale passiva. Le voci interessate alla regolazione delle mobilità sanitaria interregionale, per un valore complessivo di 61,71 milioni di €uro, sono:

- Ricoveri ospedalieri e day hospital, che rientrano nell'assistenza ospedaliera;
- Medicina generale, che è compresa nella medicina di base;
- Specialistica ambulatoriale, che rientra nell'assistenza specialistica ambulatoriale;
- Farmaceutica, che concorre a determinare i costi dell'assistenza farmaceutica;
- Cure termali, che rientrano nelle prestazioni termali in convenzione;
- Trasporti con ambulanza ed elisoccorso, che rientrano negli acquisti di prestazioni di trasporto sanitario;
- Plasmaderivazione, emocomponenti, ricerca e reperimento cellule staminali.

Per quanto riguarda la spesa relativa alle consulenze e collaborazioni di natura sanitaria,

essendo stato fissato un tetto di spesa complessivo che comprende anche i costi del personale, si rimanda ai paragrafi successivi la sua illustrazione.

ACQUISTI DI SERVIZI NON SANITARI 2020-2021

ACQUISTI DI SERVIZI NON SANITARI	ANNO		VARIAZIONE
	2020	2021	in r.a.
3A) SERVIZI NON SANITARI	96.175.117	97.403.709	1.228.592
3B) CONSULENZE, COLLABORAZIONI, INTERINALE, ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO NON SANITARIE	2.450.000	2.450.000	0
3C) FORMAZIONE	2.650.000	2.650.000	0
TOTALE	101.275.117	102.503.709	1.228.592

La macrovoce dei servizi non sanitari include i servizi in appalto; tra i più significativi, in termini economici, si segnalano quelli di tipo alberghiero, per la gestione del riscaldamento e di natura informatica (questi ultimi con particolare riferimento agli oneri manutentivi hardware e software), i servizi esternalizzati senza il ricorso a procedure ad evidenza pubblica (utenze) e gli oneri assicurativi.

I costi per l'informatica, stimati per l'esercizio 2021, sono complessivamente pari ad €uro 15,73 milioni e sono finalizzati alla salvaguardia e al mantenimento in efficienza del patrimonio dei sistemi informativi aziendali, per far fronte ai crescenti debiti informativi verso alcune delle parti interessate del sistema sanitario (Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e delle Finanze, PAT, Strutture Accreditate) e per proseguire nei progetti di de-materializzazione delle procedure e semplificazione dei percorsi di accesso e fruizione delle prestazioni da parte degli utenti. La spesa complessiva indicata in bilancio è comprensiva degli oneri che saranno sostenuti per il completamento dell'allestimento della Centrale Operativa Covid-116117 (pari ad €uro 1,4 milioni di finanziamento statale) di cui all'art.1, comma 8, del D.L. n. 34/2020 e Delibera G.P. m. 1422/2020.

Per quanto concerne la posta "B.3.C) Formazione", la stessa si attesta in previsione 2021 sui valori indicati per l'esercizio 2020 in chiusura, mentre per quanto riguarda la spesa relativa alle consulenze e collaborazioni di natura non sanitaria, essendo stato fissato un tetto di spesa complessivo che comprende anche i costi del personale, si rimanda ai paragrafi successivi la sua illustrazione.

Nella tabella sottostante si dà evidenza analitica delle voci che compongono la posta "B.3.A) Servizi Non Sanitari", che registrano mediamente un dato in continuità con quello previsto per il Bilancio di Previsione 2020 assestato ex Delibera G.P. n. 2012 del 04.12.2020.

DETTAGLIO SERVIZI NON SANITARI 2020-2021

SERVIZI NON SANITARI	ANNO		VARIAZIONE
	2020	2021	in v.a.
APPALTO CUCINA	6.225.000	6.250.000	25.000
APPALTO MENSA	2.800.000	2.900.000	100.000
APPALTO PULIZIA	14.000.000	14.100.000	100.000
APPALTO LAVANDERIA	10.550.000	10.550.000	0
APPALTO SERVIZI TRASPORTO	640.000	500.000	-140.000
APPALTO CENTRALE TERMICA	13.200.000	13.200.000	0
APPALTO SMALTIMENTO RIFIUTI	1.542.000	1.542.000	0
MANUTENZIONI IN APPALTO HARDWARE	4.300.000	4.603.709	303.709
MANUTENZIONI IN APPALTO SOFTWARE	9.850.000	10.775.000	925.000
APPALTO SERVIZI ELABORAZIONE DATI	350.000	350.000	0
APPALTO VIGILANZA NOTTURNA	1.400.000	1.400.000	0
APPALTO CUP/CAPIRR	8.600.000	8.600.000	0
APPALTO SERVIZIO STAMPA	260.617	260.500	-117
APPALTO SERVIZI ASSISTENZA PROTESICA	985.000	985.000	0
APPALTO SERVIZIO ASILO NIDO AZIENDALE	535.000	550.000	15.000
SPESE E CANONI TELEFONICI	1.500.000	1.500.000	0
ENERGIA ELETTRICA	7.050.000	7.050.000	0
ACQUA	1.280.000	1.280.000	0
GAS	225.000	200.000	-25.000
ASSICURAZIONI	6.885.000	6.885.000	0
SERVIZI BANCARI	10.000	10.000	0
SERVIZI PER IL CULTO ED ASSISTENZA RELIGIOSA	281.000	280.000	-1.000
ALTRE UTENZE	180.000	180.000	0
ALTRI SERVIZI NON SANITARI DA PRIVATO	1.000.000	1.000.000	0
ALTRI SERVIZI NON SANITARI DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	550.000	525.000	-25.000
RIMBORSI SPESE VIAGGIO E SOGGIORNO AI DIPENDENTI	800.000	800.000	0
ONERI PER INIZIATIVE DI EDUCAZIONE SANITARIA	132.000	132.000	0
SPESE POSTALI	650.000	600.000	-50.000
ABBONAMENTI A RIVISTE E PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	392.500	392.500	0
ABBONAMENTI A QUOTIDIANI E PERIODICI	2.000	3.000	1.000
TOTALE	96.175.117	97.403.709	1.228.592

Per i servizi in appalto, si evidenzia che in termini nominali le voci di costo sono soggette all'automatica applicazione delle rivalutazioni dei contratti d'appalto per l'applicazione delle clausole di revisione prezzi, in base all'andamento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI).

Tenuto conto dell'incidenza strutturale di aumento dei costi, la previsione è stata formulata in coerenza al provvedimento di finanziamento e nella più generale prospettiva dell'equilibrio dell'intero documento previsionale.

Alla data di redazione del bilancio di previsione, inoltre, non è possibile definire l'effettiva evoluzione di alcune dinamiche esogene che possono influire, anche in maniera significativa, sul costo di esercizio quali ad esempio "l'effetto stagionalità" che incide sui "gradi giorno" dell'appalto gestione calore.

Per gli altri servizi esterni iscritti nella voce dei "servizi non sanitari", le poste di bilancio principali riguardano, rispettivamente, gli oneri assicurativi (iscritti nel 2021 con un dato stimato pari ad €uro 6,89 milioni), le utenze (energia elettrica, per €uro 7,05 milioni; acqua, per €uro 1,28 milioni e gas, per €uro 0,20 milioni) e le spese/canoni telefonici, con un dato 2021 stimato in €uro 1,50 milioni.

Ad esclusione della posta relativa alla formazione, in quanto non compresa nei vincoli provinciali di spesa, il valore della voce dei "servizi non sanitari" (B.3.A e B.3.B del Preventivo Economico ex art. 25 D.Lgs. n. 118/2011) ammonta in sede di Bilancio di Previsione ad €uro 99,8 milioni a fronte di un target di spesa ex Delib. G.P. n. 2110/2020 di €uro 99 milioni, comunque compensabile con altre due macrovoci ("Manutenzioni e Riparazioni" e "Godimento Beni di Terzi"). Tale dinamica di costo è influenzata dalle risorse statali, ex art. 1 comma 8 del D.L. n. 34/2020, afferenti gli oneri finalizzati all'ultimazione dei lavori di allestimento della Centrale Covid, per €uro 1,4 milioni. Tale importo, nella Tabella A allegata alla Delibera G.P. n. 2110/2020 (parte integrante e sostanziale della stessa), viene esposto tra gli accantonamenti dell'esercizio, ma l'utilizzo di tali risorse finanziarie statali è previsto da parte dell'APSS nel corso del 2021. Alla luce di tali considerazioni, si ritiene corretto, salvo diverse disposizioni provinciali, non tener conto di tale tipologia di costi dal tetto di spesa previsto al punto B) del sopra citato provvedimento provinciale, in quanto non prevista *ab origine* nel calcolo di impostazione del tetto stesso.

MANUTENZIONE E RIPARAZIONE 2020-2021

Per le manutenzioni e riparazioni in appalto si registra una stima costi di €uro 20 milioni, a fronte di un vincolo provinciale di spesa pari ad €uro 21 milioni.

MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	ANNO		VARIAZIONE
	2020	2021	in r.a.
MANUTENZIONE IN APPALTO IMMOBILI E LORO PERTINENZE	2.650.000	2.650.000	0
MANUTENZIONE IN APPALTO IMPIANTI E MACCHINARI	4.500.000	4.500.000	0
MANUTENZIONE IN APPALTO ATTREZZATURE SANITARIE	12.000.000	12.000.000	0
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE IN APPALTO MOBILI ED ARREDI	0	0	0
MANUTENZIONE IN APPALTO MEZZI DI TRASPORTO	460.000	460.000	0
MANUTENZIONE IN APPALTO ATTREZZATURE TECNICO ECONOMICI	300.000	320.000	20.000
ALTRE MANUTENZIONI IN APPALTO	70.000	70.000	0
TOTALE	19.980.000	20.000.000	20.000

La macrovoce delle "Manutenzioni e riparazioni" presenta un trend sostanzialmente in linea con l'esercizio 2020 in chiusura.

Le manutenzioni e riparazioni del patrimonio immobiliare sono regolate sulla base di criteri di priorità degli interventi, differenziando quelli non strettamente legati alla salvaguardia in sicurezza delle aree più sensibili per i cittadini fruitori dei servizi sanitari.

Sia le manutenzioni afferenti gli immobili, sia le manutenzioni degli impianti e macchinari, già per l'esercizio 2020, si è proceduto ad un'attenta analisi del contratto di appalto multiservice gestione calore, che ha portato ad una ripartizione più puntuale tra

manutenzioni straordinarie, e quindi capitalizzabili, e manutenzioni ordinarie, con un potenziale incremento di quest'ultime, e quindi degli oneri in c/esercizio afferenti le manutenzioni impiantistiche ed edili.

GODIMENTO BENI DI TERZI 2020-2021

La voce del "godimento beni di terzi", pari al vincolo di spesa indicato nelle direttive provinciali per l'esercizio 2021 fissato in €uro 19 milioni, comprende: i canoni di leasing operativo, inerenti al servizio di PC Fleet-Management (acquisizione degli apparati hardware, comprensivi del sistema operativo e dell'assistenza delle postazioni di lavoro); i canoni di noleggio per attrezzature sanitarie ed informatiche; gli oneri relativi al Centro Sanitario Distrettuale di Mezzolombardo; i canoni per i service relativi alle attività di laboratorio; gli oneri per il noleggio delle autovetture aziendali; gli affitti passivi. Relativamente a questi ultimi, si evidenziano gli oneri che verranno sostenuti per l'intero esercizio per i beni di proprietà di Patrimonio del Trentino SpA, ossia: l'affitto per il Centro Sanitario di Mezzolombardo, del quale l'APSS sostiene già gli oneri derivanti dal contratto di gestione e funzionamento; l'affitto del magazzino di Lavis, il cui costo preventivato per l'annualità 2021 è di 0,104 milioni di €uro.

Si evidenzia che la voce più significativa nell'aggregato di spesa in esame è rappresentata dal canone per il funzionamento del Centro di Protonterapia, quantificato in €uro 9,3 milioni ed assegnato all'Azienda in conto anticipo 2021 con Delibera G.P. n. 1969/2019.

Le direttive provinciali per il 2021, di cui al punto B) della Delibera G.P. n. 2110/2020, prevedono che l'APSS può procedere all'acquisto a titolo oneroso ed alla locazione di immobili con i limiti previsti per la stessa Provincia Autonoma di Trento dall'art. 4 Bis, commi 3 e 4, della Legge Provinciale n. 27/2010. Sono esclusi da tali limiti gli oneri per: il funzionamento/potenziamento del Centro di protonterapia; gli oneri per l'attivazione delle AFT; gli oneri di funzionamento del presidio di Mezzolombardo; le soluzioni organizzative connesse all'attivazione della centrale operativa 116117 e alla eventuale ricollocazione della postazione di Trentino emergenza di Trento, in luogo operativamente più idoneo alle esigenze di mobilità e alle oggettive necessità di adeguamento degli spazi per operatori e mezzi; il canone per l'archivio di Lavis, messo a disposizione dell'APSS dalla Patrimonio del Trentino SpA; ogni altro onere inerente soluzioni logistiche necessarie per fronteggiare la pandemia da Covid-19.

COSTO DEL PERSONALE 2020-2021

Per quanto riguarda la voce di costo relativa al personale dipendente, si stima un decremento rispetto all'esercizio 2020 a seguito della previsione del venire meno di alcune dinamiche di costo che hanno caratterizzato gran parte dell'esercizio 2020 e che andranno ad esaurirsi nel corso del 2021 perché legate esclusivamente alla gestione della fase emergenziale Covid-19: l'esaurirsi di tale fase porterà alla cessazione del personale assunto per ragioni temporanee. Nel corso del 2021 l'Azienda proseguirà poi con le assunzioni per l'attuazione dei piani di riorganizzazione della rete ospedaliera, di

potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale territoriale e di recupero delle liste di attesa, così come previsto nelle deliberazioni di Giunta n. 808, n. 1422 e n. 1918/2020, per le quali sarà contestualmente adeguata la dotazione organica. Per quanto riguarda le altre attività, nel corso dei primi mesi del 2021 si darà avvio alle assunzioni per l'attuazione del progetto di sperimentazione gestionale presso l'Ospedale Villa Rosa (progetto NEMO); si proseguirà inoltre con le assunzioni per il completamento di nuove funzioni avviate negli esercizi precedenti (Piano Demenze, Percorso Nascita, Cure Intermedie) e con le assunzioni per l'attivazione del Numero Unico 116117.

COSTO DEL PERSONALE	ANNO		VARIAZIONE
	2020	2021	in r.a.
RUOLO SANITARIO	367.309.027	364.118.501	-3.190.526
RUOLO PROFESSIONALE	1.099.682	1.099.682	0
RUOLO TECNICO	65.836.073	65.135.714	-700.359
RUOLO AMMINISTRATIVO	37.088.858	37.088.858	0
TOTALE	471.333.640	467.442.754	-3.890.886

I costi del personale sopra rappresentati si riferiscono ai costi del solo personale dipendente ed includono i costi degli adeguamenti contrattuali definiti con deliberazione di Giunta provinciale n. 1123/2020, l'indennità di vacanza contrattuale di cui all'accordo Apran del 10 novembre 2020 e gli oneri per la copertura delle quote di iscrizione a Sanifond. Comprendono inoltre gli oneri riflessi sulle retribuzioni mentre non includono il costo delle prestazioni orarie aggiuntive, che è rappresentato tra i costi delle consulenze sanitarie, e l'IRAP, che viene rappresentata nelle imposte sul reddito di esercizio, così come previsto dal piano dei conti ex D. Lgs. n. 118/2011.

Per quanto riguarda le direttive in ordine al tetto di spesa previsto dalla deliberazione di Giunta Provinciale n. 2.110/2020, è stato definito in maniera complessiva quello riguardante il costo del personale, le consulenze sanitarie e le consulenze non sanitarie: in relazione alle diverse modalità di arruolamento del personale previste dai decreti nazionali per l'emergenza Covid, la relativa spesa potrà infatti trovare allocazione sulle diverse tipologie di costo. Di seguito si dà evidenza della previsione del rispetto di tale tetto e della sua suddivisione nel bilancio aziendale.

AREA COSTI		PREVISIONE	TETTO DI SPESA
ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI	B.20) CONSULENZE, COLLABORAZIONI, INTERINALE, ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO SANITARIE E SOCIO-SANITARIE	11.400.000,00	
ACQUISTI DI SERVIZI NON SANITARI	B.3B) CONSULENZE, COLLABORAZIONI, INTERINALE, ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO NON SANITARIE	2.450.000,00	
COSTO DEL PERSONALE	B.6) COSTO DEL PERSONALE	467.442.754,10	
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	Y.1.A) I.R.A.P. relativa a personale dipendente	31.050.000,00	
TOTALE		512.342.754,10	512.800.000,00

Le direttive di Giunta non hanno previsto vincoli ulteriori al rispetto del tetto di spesa (es. fissazioni di limiti numerici alle assunzioni su turn over o relativamente alle assunzioni di personale tecnico amministrativo); l'Azienda è chiamata a governare la dinamica delle assunzioni di personale, dipendente e non, per garantire allo stesso tempo sia il rispetto del tetto di spesa che l'attuazione dei piani di riorganizzazione territoriale e ospedaliera sopra citati, oltre al mantenimento dei livelli di qualità dell'assistenza, definendo al suo interno le priorità anche in ordine all'attuazione delle assunzioni su turn over e su sostituzioni di assenze temporanee. L'Azienda potrà decidere inoltre autonomamente quali forme di assunzioni attuare, anche sulla base della disponibilità di risorse umane garantita dal mercato del lavoro (personale dipendente, interinale, incarichi libero professionali o altre forme di lavoro flessibile) purchè assicurati un costante monitoraggio della spesa entro il limite economico stabilito.

ALTRE VOCI DI COSTO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Per completezza informativa, si segnala la dinamica delle altre voci del conto economico della "gestione caratteristica":

- gli ammortamenti 2021 sono iscritti per €uro 31,625 milioni, e nel Bilancio di Previsione 2021 non sono attese "svalutazioni delle immobilizzazioni e dei crediti";
- gli accantonamenti dell'esercizio 2021 sono rilevati per un importo pari ad €uro 4,98 milioni, di cui €uro 2,83 milioni per rinnovi contrattuali personale convenzionato, €uro 2,05 milioni per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione) ed €uro 0,1 milioni per altri oneri;
- gli oneri diversi di gestione 2021 indicano un importo stimato pari ad €uro 3,40 milioni, composto da una quota pari ad €uro 3,20 milioni, coerente al tetto di spesa indicato dalle direttive provinciali (punto B) del. G.P. n. 2110/2020), ed una quota stimata in €uro 0,2 milioni, afferente la rilevazione dei costi per indennizzi diretti RCT, imputati a tale posta contabile ai sensi della vigente normativa provinciale.

LA GESTIONE ECONOMICA: DIMOSTRAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

DIMOSTRAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO 2021	RICAVI	COSTI	SALDI
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.436.441.608	1.403.501.608	32.940.000
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	15.000	0	15.000
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA'	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0
IMPOSTE SUL REDDITO	0	32.955.000	-32.955.000
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.436.456.608	1.436.456.608	0

La dimostrazione del rispetto del vincolo di pareggio di bilancio quale risultato di esercizio, nella rappresentazione del conto economico sinteticamente espressa nella tabella riportata, dà riscontro della dinamica dei costi e dei ricavi che attengono rispettivamente alle seguenti aree:

a) gestione caratteristica, detta anche "gestione tipica": il suo risultato è la differenza fra i contributi e ricavi oggetto dell'attività istituzionale dell'azienda (valore della produzione) ed i costi sostenuti per realizzarli (costi della produzione) al netto della gestione fiscale. Si evidenzia che per il 2021 il livello di finanziamento complessivo assegnato all'Azienda, comprensivo delle risorse statali derivanti dai trasferimenti vincolati all'attuazione delle misure emergenziali per fronteggiare la pandemia da Covid-19 (Programma Operativo, Piano di Riordino della Rete Ospedaliera, Piano di Potenziamento della Rete Territoriale e Piano di Recupero delle Liste di Attesa), permette di coprire le ricadute in termini finanziari della pandemia da Covid-19, la spesa necessaria per assicurare i livelli essenziali di assistenza sanitaria e socio-sanitaria (che sono di puntuale riferimento anche per la Provincia Autonoma di Trento, ai sensi della Costituzione, del D.Lgs. 502/92 e dell'articolo 1 del D.Lgs. 267/92 - Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino Alto Adige), nonché i maggiori oneri derivanti dall'adozione di modelli organizzativi e standard diversi e l'erogazione di livelli di assistenza ulteriori per prestazioni aggiuntive o d'integrazione socio-sanitaria previste da norme provinciali. Infatti il differenziale tra valore e costo della produzione propriamente detto è positivo e permette di avere margine sufficiente a coprire il saldo della gestione fiscale (che dovrebbe rientrare in una visione di costo della produzione allargato).

La gestione economica caratteristica sarà comunque oggetto di particolare attenzione nel corso dell'esercizio 2021 da parte dell'Esecutivo Provinciale che, nel testo di assegnazione delle risorse 2021, oltre ad evidenziare l'obbligo di garantire l'equilibrio economico dell'Azienda, richiede che eventuali disallineamenti rispetto alle proiezioni rappresentate siano prontamente comunicati dall'APSS al competente Assessorato provinciale, mediante la reportistica periodica del Bilancio Preconsuntivo al 30.06 ed al 30.09;

b) gestione finanziaria, attinente alla governo dei flussi di cassa e all'impatto degli interessi dalla stessa derivanti, impatta positivamente ma in via minimale sul risultato di esercizio;

c) rettifiche di valore del patrimonio, che si riflettono nelle rivalutazioni e nelle svalutazioni delle immobilizzazioni, casistica non rilevata nel bilancio preventivo;

d) gestione straordinaria, con l'imputazione di valori (proventi ed oneri) la cui fonte è estranea all'attività ordinaria e caratteristica dell'Azienda. Riguardo quest'area, è opportuno rilevare che, a seguito del chiarimento espresso dalla PAT alla Corte dei Conti in funzione dell'adunanza pubblica del 18/12/2020 concernente la relazione sulla "Gestione finanziaria dell'Azienda Provinciale per i servizi sanitari della Provincia autonoma di Trento. Esercizi 2018 – 2019, dal presente bilancio economico preventivo le somme che l'Esecutivo Provinciale assegna all'APSS quale ottimizzazione fondi saranno rappresentate all'interno della gestione caratteristica in quanto derivanti dalla messa a disposizione di somme assegnate dalla Provincia in precedenti esercizi e negli stessi accantonate in quanto non totalmente utilizzate. In ragione di tale impostazione, non vi è alcun apporto della gestione straordinaria, propriamente detta, sul risultato di esercizio previsionale;

e) imposte sul reddito d'esercizio (IRES ed IRAP). La voce delle imposte sul reddito (IRAP ed IRES) ammonta complessivamente ad Euro 32,96 milioni, in quadratura al valore indicato nella tabella A) della deliberazione di finanziamento provinciale.

Per quanto concerne l'IRAP viene seguito il metodo della tassazione per gli enti pubblici non economici, con un'aliquota pari all'8,5% sul valore delle retribuzioni. Ai fini della determinazione della base imponibile secondo il criterio "retributivo", i redditi sono considerati con riferimento al momento di erogazione (criterio di cassa).

Per quanto riguarda, invece, l'IRES il gettito è determinato dal reddito imponibile per le imposte dirette che, nel caso delle aziende sanitarie, segue il dettato normativo previsto per la generalità degli enti non commerciali. Il carico fiscale è attenuato da eventuali detrazioni d'imposta (ad esempio, nel caso di spese per riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare) e dalla presenza di oneri deducibili dalla base imponibile d'imposta. L'aliquota ordinaria IRES è attualmente fissata al 24%, a seguito delle misure previste dalla Legge di Bilancio.

Il risultato finale di equilibrio è attualmente imposto dalle Direttive vincolanti della Giunta Provinciale, il cui raggiungimento richiede però l'attivazione di misure di razionalizzazione e contenimento della spesa. L'autonomia finanziaria, con riguardo alla materia del coordinamento della finanza pubblica, con la possibilità per la Provincia Autonoma di Trento di adottare autonome misure di razionalizzazione e contenimento della spesa, è stata confermata dall'aggiornamento dello Statuto di Autonomia, con l'accordo di Milano del 30.11.2009 e dalla revisione dei rapporti finanziari tra lo Stato, la Regione Trentino Alto Adige e le Province Autonome di Trento e Bolzano ("Patto di Garanzia" di Roma del 15.10.2014).

In considerazione del contesto straordinario di assoluta incertezza, fortemente condizionato dalla pandemia da Covid-19 anche per l'esercizio 2021, risulta comunque prioritario assicurare il mantenimento dell'equilibrio complessivo di bilancio dell'Azienda, temperando il quadro di offerta, con livelli aggiuntivi a quelli essenziali di assistenza e con la maggior diffusione sull'intero territorio provinciale dei servizi e delle strutture aziendali, e gli obiettivi/indirizzi operativi contenuti nelle disposizioni di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 2110/2020.

LA GESTIONE ECONOMICA: DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEI TETTI DI SPESA

Gli obiettivi economici e finanziari, declinati con gli schemi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011, hanno determinato la necessità di rappresentare il quadro di raccordo, di seguito riportato, al fine di dare adeguata dimostrazione del rispetto dei target di spesa assegnati dell'Esecutivo Provinciale nel provvedimento di finanziamento.

Nella presente relazione, nei paragrafi specifici, è stato dato puntuale riscontro del tetto di spesa e della correlata dinamica di costo previsionale aziendale, pertanto, si rimanda a tali ambiti descrittivi, riportando a seguire il prospetto sintetico per una rapida, ma altrettanto esaustiva, lettura del fenomeno.

Macrovoce di costo	Tetto di Spesa 2021	Macrovoce compensabili	Bilancio di Previsione 2021	Macrovoce compensabili
Personale (B.6 + quota RAP)	512.800.000,00		512.292.754,10	
Incarichi e Consulenze Sanitarie				
Incarichi e Consulenze Non Sanitarie				
Spesa farmaceutica	187.003.287,07		163.580.000,00	
- Medicinali e prodotti farmaceutici (compreso ossigeno medicinale) (51.01.010.1; 51.01.010.3; 51.01.010.4; 51.01.010.5; 51.01.130.0)	86.764.488,08	187.003.287,07	74.350.000,00	101.080.000,00
- Acquisti prodotti e servizi per assistenza farmaceutica territoriale (51.01.011.0-51.01.120.2)			23.700.000,00	
- Emoderivati (51.01.020.0)			630.000,00	
- Radiofarmaci (51.01.110.0)			1.050.000,00	
- Medicinali e prodotti farmaceutici senza AIC (51.01.150.0)			1.350.000,00	
- Farmaceutica convenzionata (53.03.010.0; 53.03.020.0)	100.238.799,00		62.500.000,00	62.500.000,00
Beni non sanitari (B.1.b)	6.300.000,00		6.300.000,00	
Manutenzioni e riparazioni (B.4)	21.000.000,00	139.000.000,00	20.000.000,00	138.803.709,00
Godimento beni di terzi (B.5)	19.000.000,00		19.000.000,00	
Acquisti di servizi non sanitari (B.3 esclusa la voce B.3.C Spese per la Formazione)	99.000.000,00		99.803.709,00	
Oneri vari di gestione (B.7 esclusi indennizzi RCT)	3.200.000,00		3.200.000,00	

BILANCIO PLURIENNALE 2021 - 2023

Il Bilancio di Previsione Annuale ed il Bilancio di Previsione Pluriennale sono rappresentati in un unico documento, articolato secondo le medesime macrovoci previste dal piano dei conti che alimenta il Bilancio di Esercizio.

Il Bilancio di Previsione Annuale è redatto in termini di competenza economica e dà evidenza anche del piano dei flussi di cassa prospettici redatto secondo lo schema di Rendiconto Finanziario.

L'art. 38 della L.P. 16/2010 indica il Bilancio di Previsione Pluriennale tra gli atti fondamentali della programmazione economico-finanziaria dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

Il Bilancio di Previsione Pluriennale ha efficacia temporale triennale, corrispondente a quella del Bilancio Pluriennale della Provincia, e viene aggiornato per scorrimento, con ricostituzione dell'estensione iniziale.

La programmazione di lungo periodo è stata definita con deliberazione di G.P. n. 2389 di data 18.12.2015, con l'approvazione del Piano Provinciale per la Salute 2015-2025. L'articolo 8 bis della Legge Provinciale n. 13 del 2007, "Politiche sociali nella provincia di Trento", assegna al Piano Provinciale per la Salute il compito di definire gli obiettivi strategici per la promozione della salute, gli indirizzi e le linee di intervento da perseguire per migliorare la salute e il benessere della popolazione e per ridurre le disuguaglianze, sviluppando sistemi sociali e sanitari sostenibili, integrati e coordinati, in coerenza con le strategie di riferimento nazionali ed internazionali e con gli obiettivi del Programma di Sviluppo Provinciale, tenuto conto del contesto epidemiologico e sociale del Trentino.

Per il comparto sanitario provinciale, gli obiettivi di medio e lungo periodo individuati, insieme alle risorse finanziarie, dalla Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Provinciale 2021 -2023, approvata con Delibera G.P. n. 1793 del 09.11.2020, si muovono secondo le seguenti direttrici:

- a) equità di accesso, qualità e sicurezza dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e valorizzazione delle eccellenze, assicurando il coordinamento e la gestione degli interventi sanitari e socio-sanitari per fronteggiare le emergenze pandemiche, mediante la riorganizzazione e valorizzazione, anche sotto il profilo logistico della Rete Ospedaliera Provinciale, nonché mediante il potenziamento e la riorganizzazione dell'assistenza territoriale;
- b) miglioramento dello stato di salute e benessere delle persone anziane e valorizzazione della ricchezza dei rapporti intergenerazionali, rispondendo con maggiore efficacia ai bisogni delle persone anziane e non autosufficienti e delle loro famiglie, mediante modelli organizzativi innovativi e flessibili che favoriscano l'invecchiamento attivo, l'orientamento alla persona e la domiciliarità, in una logica di "rete" fra le Comunità;
- c) sistema di servizi socio-assistenziali maggiormente orientato alla qualità ed all'innovazione, assicurando risposte flessibili e integrate ai bisogni sociali che presentano crescenti livelli di complessità, anche alla luce dei nuovi bisogni connessi alla pandemia;
- d) inclusione sociale e autonomia delle persone con disabilità, individuando e sperimentando nuovi modelli di sostegno ai percorsi di vita delle persone con disabilità ed

alle loro famiglie, per favorire l'indipendenza abitativa di tali soggetti;

e) aumento della natalità e piena realizzazione dei progetti di vita delle famiglie, contrastando il calo demografico, garantendo sostegno alle famiglie mediante interventi di carattere economico e strutturale per la conciliazione famiglia-lavoro, favorendo l'occupazione femminile e la residenza sui territori di origine.

Le previsioni formulate nel documento contabile sono conformi all'obbligo normativo di equilibrio complessivo del bilancio pluriennale e potranno veder rimodulati gli stanziamenti coerentemente ad eventuali revisioni ed aggiornamenti degli obiettivi strategici provinciali per il triennio 2021-2023.

Le previsioni delle voci di costo del biennio 2022-2023 sono formulate con il criterio diretto a garantire l'obbligo del rispetto dell'equilibrio di bilancio, indicato nelle direttive provinciali di contabilità, atteso che la Giunta Provinciale può ridefinire la programmazione strategica in ambito sanitario e corrispondentemente modificare – rispetto ad oggi - il livello e la struttura della rete dei servizi offerti. A tale scenario di indubbia variabilità dei costi di produzione, si affiancano sia la situazione pandemica attuale con l'imprevedibilità dei suoi sviluppi nell'esercizio 2021, sia la presumibile dinamica incrementale delle diverse voci di costo che risultano incompressibili, pur a fronte delle iniziative di razionalizzazione, tenuto anche conto del progressivo invecchiamento della popolazione (conseguente cronicità delle patologie) e dell'innovazione tecnologica (prodotti sanitari con maggiore efficacia di cura, ma a maggiori costi).

La sua articolazione è riassunta nella seguente tabella denominata "Bilancio pluriennale 2021-2023".

BILANCIO PLURIENNALE 2021-2023			
	ANNO		
	2021	2022	2023
ASSEGNAZIONI PROVINCIALI	1.279.281.394	1.212.401.394	1.212.401.394
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIB. VINC. DI ESERCIZI PRECEDENTI	18.452.610	0	0
RICAVI DA PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE A RILEVANZA SANITARIA	83.335.992	87.295.075	87.550.000
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	3.246.612	3.246.612	3.246.612
COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA PER PRESTAZIONI SANITARIE (TICKET)	15.500.000	21.500.000	23.000.000
QUOTA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE IMPUTATA ALL'ESERCIZIO	31.625.000	31.800.000	31.800.000
INCREMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0
ALTRI RICAVI E PROVENTI	5.000.000	5.500.000	5.500.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.436.441.608	1.361.743.082	1.363.498.007
ACQUISTI DI BENI	222.449.489	194.000.000	195.000.000
ACQUISTO DI SERVIZI SANITARI	532.150.656	503.319.510	503.534.435
ACQUISTO DI SERVIZI NON SANITARI	102.453.709	97.700.000	97.700.000
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	20.000.000	19.700.000	19.700.000
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	19.000.000	18.500.000	18.500.000
COSTO DEL PERSONALE	467.442.754	463.083.572	463.673.572
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.400.000	1.000.000	1.000.000
AMMORTAMENTI	31.625.000	31.800.000	31.800.000
SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DEI CREDITI	0	0	0
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0	0	0
ACCANTONAMENTI	4.980.000	200.000	200.000
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.403.501.608	1.329.303.082	1.331.108.007
PROVENTI FINANZIARI	15.000	15.000	15.000
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
PROVENTI STRAORDINARI	0	0	0
<i>di cui : OTTIMIZZAZIONI, ACCANTONAMENTI E FONDI</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
ONERI STRAORDINARI	0	0	0
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	32.955.000	32.455.000	32.405.000
UTILE / PERDITA	0	0	0

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
Via Degasperi, 79 – 38123 Trento
Partita I.V.A. 01429410226